

Cari fratelli e sorelle,

dono immenso dell'amore di Dio è la Santa Eucarestia. Questo grande sacramento, istituito da Gesù nell'Ultima Cena come memoriale della sua Pasqua, è nutrimento spirituale per i fedeli, segno di unità e vincolo di carità, promessa della gloria futura. Essa mostra il continuo compiersi della promessa del Salvatore che ha detto "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". Davvero possiamo dire insieme al Papa San Giovanni Paolo II: "La Chiesa vive dell'Eucarestia".

Con gioia e con speranza prendiamo atto che durante il cammino sinodale che abbiamo vissuto negli ultimi anni, uniti a tutta la Chiesa universale, è stato evidenziato come nelle comunità cristiane che vivono in Turchia *"La Santa Messa è ancora molto importante. La Parola di Dio e la partecipazione alla Messa domenicale restano un'esigenza dei singoli"*. Nello stesso tempo è emersa l'urgenza di arrestare il declino dello "spirito di unità" che si verifica in molte realtà della nostra Chiesa.

Come era già stato annunciato proprio in occasione del Convegno sinodale che ha avuto luogo ad Izmir nell'ottobre dello scorso anno, i Vescovi del nostro paese hanno approvato la proposta di dedicare un tempo speciale perché in tutte le nostre comunità si possa sempre più mettere al centro l'Eucarestia e, a partire da essa, costruire nuovi legami di comunione e rinnovare la nostra vita cristiana e la nostra azione pastorale. Volendo ora dare concreta attuazione a questa decisione, con la presente lettera convoco l'Anno Eucaristico della Chiesa cattolica in Turchia. Esso avrà inizio con la prima Domenica di Avvento nel prossimo mese di dicembre e si concluderà il 24 novembre 2024, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, conclusione dell'anno cristiano.

La scelta di vivere questo particolare tempo di grazia proprio nell'anno 2024 è legato ad alcuni motivi. Anzitutto esso intende essere profondamente unito alla celebrazione del 53° Congresso Eucaristico Internazionale che avrà luogo a Quito nel settembre del prossimo anno sul tema "Fraternità per sanare il mondo. Voi siete tutti fratelli (Mt.23,8). Intendiamo in questo modo partecipare, secondo le nostre possibilità concrete, a questo momento significativo nella vita della Chiesa universale. Inoltre, l'anno che sta per aprirsi segnerà la conclusione del cammino sinodale iniziato provvidenzialmente da lungo tempo e ci condurrà fino all'apertura dell'Anno Santo 2025 che, secondo il volere di Papa Francesco, avrà come tema "Peregrinantes in Spe", pellegrini di speranza. Concentrare la nostra attenzione sull'Eucarestia che è sacramento di unità, pane di speranza e profezia di un mondo nuovo, ci aiuterà a vivere con frutto questi momenti tanto importanti.

Attraverso la celebrazione dell'Anno dell'Eucarestia la Chiesa di Turchia desidera conoscere, amare, servire ed annunciare sempre di più il Signore Gesù e riconoscerlo presente, come i discepoli di Emmaus, nel gesto di spezzare il pane. Insieme desideriamo approfondire, attraverso la catechesi ed altri strumenti, la fede della comunità ecclesiale circa questo Sacramento, partecipare in modo sempre più attivo e consapevole alle celebrazioni liturgiche, ricordarci che dopo aver mangiato il Pane del Cielo siamo chiamati a condividere il pane terreno con tutte le persone che si trovano nella povertà e nel bisogno. Vogliamo inoltre rispondere concretamente all'invito di Papa Francesco più volte ha



rivolto a tutti i cristiani: amare Dio “adorandolo”. Infatti: “L’adorazione è la prima risposta che possiamo offrire all’amore gratuito, all’amore sorprendente di Dio.”. “Adorare, infatti, significa riconoscere nella fede che solo Dio è il Signore e che dalla tenerezza del suo amore dipendono le nostre vite, il cammino della Chiesa, le sorti della storia. Lui è il senso del vivere”.

Nei prossimi mesi saranno comunicate le iniziative che verranno proposte per vivere a livello nazionale, l’Anno Eucaristico della Chiesa di Turchia. Ma è importante sottolineare che questi soli appuntamenti più grandi non possono essere sufficienti perché questo tempo di grazia che ci è offerto possa portare frutti abbondanti e duraturi. È necessario che ogni comunità particolare, diocesana, parrocchiale, religiosa o di qualsiasi altro genere, sotto la guida dei propri pastori o superiori si interroghi, sulla base delle proprie possibilità e necessità specifiche, circa il modo migliore per vivere al suo tempo l’Anno dell’Eucarestia. Nello stesso tempo ogni singolo fedele, vescovo, presbitero, diacono, religioso, consacrato, laico, è invitato a domandarsi: “Come desidero vivere io al meglio questo tempo?” “Quali scelte concrete posso e voglio fare affinché l’Anno dell’Eucarestia che mi è donato di vivere lasci davvero un segno di novità e di gioia alla mia vita?”.

Cari fratelli e sorelle, prepariamoci ad entrare insieme con gioia nell’Anno dell’Eucarestia della Chiesa di Turchia. Ed eleviamo, nella preghiera, le braccia e la voce verso il Signore facendo nostre le parole del Vescovo Luigi Padovese: “Signore, aiutaci a credere che il tuo amore per noi non ha limiti. Facci comprendere che nell’Eucarestia tu hai voluto essere sempre con noi. Apri i nostri occhi, affinché capiamo che il senso della nostra esistenza si realizza nel diventare anche noi pane che dà vita e sostiene. Aiutaci a diventare Eucarestia per i nostri fratelli, ossia cristiani che danno quanto ricevono: amore conforto e speranza. Amen”.



*+ Most. Kmetec*

† Martin KMETEC, OFMConv  
Arcivescovo Metropolitana di Izmir  
Presidente della CET

**CET:** Satırcı Sok. No. 2; 34373 İnönü Mah., Şişli – İSTANBUL (TÜRKİYE)  
**Tel:** +90 212 230 73 12; **Fax:** +90 212 230 31 95; **Tel&Fax:** +90 212 219 00 89  
**E-mail:** sekretariat.cet@gmail.com;  
**Web:** www.katolik-kilisesi.org